Circolare n. 189 “*Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio*” - 24° aggiornamento

Circolare n. 154 “*Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi*” - 77° aggiornamento

RESOCONTO DELLA CONSULTAZIONE

Nella presente tavola sono riportati i soggetti che hanno partecipato alla consultazione e che non abbiano richiesto la non divulgazione.

I commenti e le osservazioni non attinenti alle disposizioni in consultazione non sono oggetto di trattazione nel presente documento. Di essi si terrà conto in occasione di eventuali futuri interventi normativi.

ARGOMENTO	COMMENTI	ACCOLTO: (Sì/No/In parte/Chiarimento)	VALUTAZIONI
Rispondenti	<p>Hanno risposto alla consultazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AIFI (Associazione italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt) 		
Osservazioni generali (Circolare n. 189)	<p>AIFI ha osservato come il nuovo regime segnaletico comporti un appesantimento del quadro segnaletico preesistente. La criticità è particolarmente sentita dai gestori sotto soglia di fondi di investimento alternativi chiusi riservati (FIA riservati) per i quali viene meno la possibilità di ricorrere ad una segnalazione con frequenza semestrale.</p>	chiarimento	<p>Si osserva in premessa che le modifiche segnaletiche discendono dal Regolamento BCE le cui previsioni sono direttamente applicabili. Si precisa altresì che, in sede di recepimento, la Banca d'Italia ha esercitato le deroghe previste dal Regolamento con riferimento, rispettivamente:</p> <p>i) alle informazioni statistiche diverse da quelle di tipo "titolo per titolo", per le quali è stata mantenuta la frequenza con la quale i fondi sono tenuti a valutare le proprie attività ai sensi delle norme contabili nazionali (semestrali o annuali per i FIA chiusi) – cfr. art. 10, punto 5 del Regolamento;</p> <p>ii) alle informazioni "titolo per titolo", per le quali è stata prevista la frequenza trimestrale anziché mensile – cfr. art. 10, punto 6 del Regolamento.</p>
	<p>AIFI ha suggerito di ridurre nelle istruzioni segnaletiche i riferimenti al Regolamento BCE e recepire direttamente nel testo della Circolare definizioni/classificazioni riportate nel predetto Regolamento</p>	chiarimento	<p>Si rileva che i rimandi al Regolamento BCE sono presenti in un numero limitato di voci e che in ogni caso all'interno delle stesse sono anche riportate le definizioni presenti nel Regolamento.</p>
	<p>AIFI ha osservato che talune informazioni relative ai richiami e ai rimborsi risultano sovrapponibili alla già esistente normativa CONSOB relativa alle</p>	chiarimento	<p>Le informazioni sui richiami e rimborsi non sono state modificate nei contenuti ma esclusivamente nella frequenza e</p>

ARGOMENTO	COMMENTI	ACCOLTO: (Sì/No/In parte/Chiarimento)	VALUTAZIONI
	segnalazioni trimestrali sulla commercializzazione di OICR (Delibera 17297).		fanno parte comunque dei requisiti informativi del Regolamento BCE.
Titolo III, Sezione II, sottosezione 8 “Segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento chiusi – Informazioni sulla composizione del portafoglio –Informazioni su redditi e commissioni richieste” (Circolare n. 189)	AIFI ha chiesto delucidazioni sulla definizione e sulle modalità di compilazione della voce 50575 relativa al “Reddito percepito”	SI	Si è provveduto ad effettuare una specifica richiesta di precisazione alla BCE, al fine di garantire modalità di alimentazione “armonizzate” della voce. Si provvederà a fornire riscontro al sistema, una volta ricevuto riscontro dalla BCE, mediante la pubblicazione di una apposita nota di chiarimenti.
Avvertenze Generali paragrafo 4.7 “Informazioni titolo per titolo”)	<p>AIFI ha osservato che la richiesta di inserimento del codice ISIN dei titoli in portafoglio ha maggiore impatto per i fondi di venture capital e pertanto si rende necessario l'intervento degli outsourcer amministrativi sul software al fine di rilevare e segnalare anche i titoli privi di ISIN.</p> <p>Per la “segnalazione granulare” ha chiesto di introdurre una modalità semplificata per l'ottenimento dei codici ISIN e ha inoltre richiesto che la possibilità di “segnalazione aggregata” dei titoli privi di codici ISIN sia opzionale nella Circolare n. 189.</p>	SI	<p>Si rileva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Circolare n. 189 ha recepito quanto previsto dal Regolamento BCE, che è stato oggetto di specifico Cost Assessment e consultazione pubblica; • per la “segnalazione granulare” gli enti segnalanti non devono effettuare richieste di specifici codici ma, come indicato nel paragrafo 4.7 delle Avvertenze generali”, devono attribuire in autonomia un codice identificativo univoco ai titoli privi di codice ISIN. <p>Nel documento sottoposto a consultazione era già prevista l'istruzione relativa alla “segnalazione granulare”, che specifica che tale modalità di segnalazione potrà essere utilizzata anche nel caso dei soggetti che rientrano nella categoria della “segnalazione aggregata”, rendendo quindi opzionale quest'ultima.</p>